

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA
n.3 del 6 aprile 2018**




PREVISIONI METEOROLOGICHE

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

MELO

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

In questa stagione sarà utilizzata la scala BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry) per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del melo. Si tratta di una scala riconosciuta a livello internazionale, alla quale fanno riferimento anche le etichette di alcuni prodotti. Di seguito è possibile consultare una tabella che rappresenta la corrispondenza degli indici utilizzati dalla scala BBCH con quelli relativi alla scala di Fleckinger.

	Orecchiette di topo BBCH 10 - Fleckinger C3
	Comparsa dei mazzetti fiorali BBCH 53 - Fleckinger D
	Bottoni verdi BBCH 56 - Fleckinger D3

VARIETÀ	AREA C (MEDIA PIANURA)	AREA D (BASSA PIANURA)
Gala	D	D
Gold Rush	C3	C3-D
Topaz	C3	D
Granny Smith	D-D3	D
Pinova	C3	C3-D
Fuji	-	C3-D
Fujion	D	-

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: ticchiolatura, oidio.

Parassiti: antonomo, tentredine, cocciniglia S. Josè, cydia (*Cydia molesta*), eulia (*Argyrotaenia pulchellana*), afidi.

Fitoplasmosi: scopazzi del melo (Apple proliferation).

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Ticchiolatura

Tutte le varietà ticchiolatura-sensibili monitorate, in ogni area di coltivazione, si trovano in una fase fenologica recettiva all'infezione del parassita. Sul captaspore, posizionato a Beano di Codroipo, negli ultimi giorni (3, 4, 5 aprile) si è rilevata la presenza di ascospore. Il Modello RIMpro prevede un rischio d'infezione di livello grave (per approfondimenti: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/>). Attualmente sono previste piogge per l'inizio della prossima settimana.

In relazione al veloce accrescimento fogliare e alla fase fenologica particolarmente sensibile si consiglia di effettuare, sulle varietà ticchiolatura sensibili, un trattamento con **polisolfuro di calcio**, entro 250-300 gradi/ora dall'inizio dell'evento infettante e di effettuare su tutte le varietà una copertura con **sali di rame*** prima del prossimo evento piovoso.

Oidio

Ad oggi non sono stati rilevati sintomi, neppure nei meleti storicamente colpiti da questo patogeno. La fase prefiorale fino a mazzetti divaricati risulta essere particolarmente sensibile a tale patologia per cui si consiglia di intervenire preventivamente con **zolfo** distanziando tali trattamenti da quelli con olio minerale.

Parassiti:

Antonomo

Proseguire nel monitoraggio di questo insetto utilizzando la tecnica del "frappage" ovvero effettuando delle battiture sulle branche e contando il numero di insetti caduti.

Superata la soglia (10-30 individui per 100 battiture) si consiglia di intervenire con: **piretro** a dose di etichetta, in miscela con 1,5-2 kg/hl di olio bianco per ottenere una migliore azione e persistenza

Tentredine

Sono state rilevate le prime catture di questo insetto. Continuare a monitorarne la presenza, in particolare negli appezzamenti storicamente colpiti, per programmare eventuali interventi in post fioritura.

Cocciniglia di San Josè

Nei meleti dove nella stagione precedente si era rilevata la presenza di questo insetto, è ancora possibile intervenire, entro la fase prefiorale, con olio minerale.

Cydia (*Cydia molesta*)

Si continuano a rilevare catture di bassa entità. Non sono necessari interventi specifici

Eulia (Argyrotaenia pulchellana)

Prosegue il volo di lepidottero con catture in aumento sia nelle aree della media che bassa pianura. Non sono comunque necessari trattamenti specifici in questa fase.

Afidi

Rilevata la presenza di afide lanigero e afide dalle galle rosse. Programmare il trattamento a base di Azadiractina contro l'afide grigio nella fase prefiorale.

Fitoplasmosi: scopazzi del melo (Apple proliferation).

Eventuali interventi a base di piretro, effettuati in questa fase contro l'antonomo, sono efficaci anche nei confronti delle psille vettrici del fitoplasma.

ALTRE INFORMAZIONI

Mezzi biotecnologici

- Coloro che intendono utilizzare la confusione sessuale per il controllo di *Cydia molesta* e/o *Argyrotaenia pulchellana (Eulia)* devono posizionare gli erogatori *quanto prima possibile*.

Impollinazione entomofila

- Per garantire una buona impollinazione è buona pratica posizionare in frutteto 5-6 alveari/ha quando il 20% dei fiori centrali è aperto

Concimazioni

- Programmare la prima somministrazione di azoto organico da eseguire a cavallo della fioritura;
- Concimazioni fogliari con boro, manganese, zinco
- Distribuzione di ferro al terreno sotto forma di chelati

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

* Si ricorda che è possibile utilizzare un massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi questo quantitativo.